

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4144 del 10/09/2019
Oggetto	Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO42008 SAN GIROLAMO (Monte San Pietro) DEPURATORE RETE NERA a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO1055 San Girolamo loc.San Martino in Casola in Comune di Monte San Pietro
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4236 del 06/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO42008 SAN GIROLAMO (Monte San Pietro) DEPURATORE RETE NERA** a servizio dell'Agglomerato Urbano **ABO1055 San Girolamo** loc.San Martino in Casola in Comune di Monte San Pietro

Il Funzionario P.O.

Decisione

1. Autorizza **HERA S.P.A.**², Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, nella persona del legale rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue urbane provenienti dallo scarico del sistema fognario così definito ed individuato con la documentazione in atti di ARPAE-AACM:

**SISTEMA FOGNARIO BO42008
SAN GIROLAMO (Monte San Pietro) DEPURATORE RETE NERA**

**a servizio di
AGGLOMERATO URBANO : ABO1055 SAN GIROLAMO (Monte San Pietro)
consistenza complessiva dell'Agglomerato in A.E. da D.G.R. 569/2019
80 A.E.**

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037042033 nodo 1

SAN GIROLAMO (Monte San Pietro)– DEPURATORE RETE NERA

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna poi denominata, dal 01/01/2019, ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376)

2. Dispone che il presente provvedimento revoca e sostituisce la precedente autorizzazione allo scarico rilasciata della Provincia di Bologna con atto P.G.n°117859 del 08/07/2011 CI 11.4.5/83/2011, fino ad oggi vigente Ope Legis ai sensi dell'art-124 comma 7 del D.Lgs.152/2006 vista la relativa domanda di rinnovo e voltura intestazione presentata da Hera Spa con Prot.Hera 73627/14 del 11/06/2014 alla Provincia di Bologna e registrata al P.G.n°93851/2014 del 12/06/2014;
3. Classifica gli scarichi e le acque reflue scaricate come segue:

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL **SISTEMA FOGNARIO BO42008 – RETE SEPARATA ACQUE NERE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO URBANO ABO1055 SAN GIROLAMO (LOC. SAN MARTINO IN CASOLA-MONTE SAN PIETRO)** CON SCARICO TERMINALE DELLA RETE SEPARATA ACQUE NERE **037042033** DEPURATO CON TRATTAMENTO DI SECONDO LIVELLO DIMENSIONATO PER **150 A.E.** (DEPURATORE BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI) DI TIPOLOGIA E POTENZIALITÀ ADEGUATA RISPETTO ALLA CONSISTENZA DELL'AGGLOMERATO URBANO SERVITO. **AGGLOMERATO URBANO** DI CONSISTENZA 80 A.E. (BACINO D'UTENZA STIMATO DAL GESTORE AL PRIMO AVVIO 80-90 A.E. - CONSISTENZA AGGLOMERATO DEFINITA DALLA DGR 569/2019 80 AE) CON PREVISIONE DI POSSIBILE FUTURO AUMENTO DEL BACINO D'UTENZA FINO A 150 A.E. VISTA LA POSSIBILITÀ DI ESPANSIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO.

Scarico Rete 037042033 nodo 1

SCARICO NEL RIO SAN GIROLAMO, TORRENTE GHIRONDA POI TORRENTE SAMOGGIA (COMPETENZA AUTORIZZAZIONE IDRAULICA REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – COMPETENZA CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI ARPAE-SAC DI BOLOGNA U.O. GESTIONE DEMANIO IDRICO) DI ACQUE REFLUE URBANE COSTITUITE, VISTA LA NATURA RESIDENZIALE DELLE UTENZE SERVITE, PREVALENTEMENTE DA ACQUE REFLUE DOMESTICHE RACCOLTE CON RETE SEPARATA ACQUE NERE DOTATA DI TRATTAMENTO SECONDARIO (DEPURATORE BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI DIMENSIONATO PER 150 A.E.). L'AREA SERVITA È DOTATA ANCHE DI SEPARATO SISTEMA FOGNARIO PER RACCOLTA, ALLONTANAMENTO E SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE OGGETTO DI ALTRE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

4. Dispone le seguenti prescrizioni:

scarico terminale Rete 037042033 nodo 1

a) Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, la tipologia delle utenze servite, il sistema di trattamento installato e le caratteristiche del corpo idrico ricettore, lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 della D.G.R. 1053/2003 per scarichi di consistenza tra 200 e 2000 A.E.:

- Solidi sospesi totali ≤ a 80 mg/l;
- BOD5 ≤ a 40 mg/l;
- COD ≤ a 160 mg/l;
- Azoto ammoniacale ≤ a 25 mg/l;

- Grassi ed oli animali e/o vegetali ... \leq a 20 mg/l;
- Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista qualitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;
- b) l'attività di controllo dello scarico è demandato ad ARPAE APAM nell'ambito del programma annuale di lavoro ovvero in caso di interventi per segnalate problematiche ambientali in atto;
 - c) Il pozzetto di ispezione/campionamento deve, qualora non già presente, essere realizzato conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
 - d) Il punto assunto per i prelievi (pozzetto ispezione/campionamento):
 - deve essere reso accessibile, in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero;
 - deve essere realizzato in materiale leggero, facilmente sollevabile, riconoscibile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - e) Il depuratore deve essere dotato di idonei sistemi di segnalazione/allarme in grado di allertare il Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento, in particolare per le apparecchiature elettromeccaniche e di sollevamento idraulico;
 - f) Il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore nel rispetto dei limiti fissati dalla zonizzazione acustica del Comune competente per territorio ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore per limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
 - g) L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;

Altre prescrizioni generali

- a) Le linee fognarie e l'impianto di trattamento e gestione delle acque reflue urbane della rete separata acque nere devono essere mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento della presente autorizzazione;
- b) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare degli scarichi, deve:
 - Garantire che sia mantenuta in essere ed adeguatamente salvaguardata idonea recinzione atta ad impedire l'accesso all'impianto di persone e/o mezzi non autorizzati;
 - Sia fornita adeguata assistenza al personale delle Autorità di controllo incaricato delle

- ispezioni finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- Garantire almeno una analisi di autocontrollo annuale sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto di trattamento;
 - Prevedere, nell'ambito delle procedure di gestione aziendali, specifiche modalità e tempi di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed un appropriato piano d'emergenza;
 - Garantire la registrazione delle operazioni di manutenzione del depuratore sia ordinaria che straordinaria (manutenzione delle vasche, estrazione periodica dei fanghi, dati analitici di autocontrollo, ecc...). Le modalità di registrazione e conservazione dei dati devono essere concordate e condivise con Arpae APAM Distretto Metropolitan;
 - Effettuare, a cura di tecnico abilitato ed almeno a cadenza semestrale, analisi di autocontrollo sulle caratteristiche del refluo scaricato mediante analisi di campioni prelevati con le modalità stabilite dal D.Lgs.152/2006 parte terza Allegato 5, ricercando almeno i seguenti parametri: PH, Materiali grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD₅ (come O₂), COD (come O₂), Fosforo totale (come P), Azoto Ammoniacale (come NH₄), Azoto nitrico (come N), Idrocarburi totali, Tensioattivi totali;
 - Conservare gli esiti degli autocontrolli presso l'impianto o comunque renderli disponibili a richiesta delle Autorità di controllo;
 - Gestire i rifiuti prodotti in regime di "deposito temporaneo", in base alle condizioni dettate dalla vigente normativa in materia;
 - Effettuare la gestione e lo smaltimento dei materiali separati dal sistema di trattamento e/o di risulta delle operazioni di manutenzione mediante ditte autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti e di tali operazioni conservarne idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - Eseguire periodica verifica dello stato del corpo idrico ricettore con obbligo di segnalare, alla competente Agenzia Regionale eventuali necessità di manutenzione ovvero richiedere il permesso per effettuare direttamente tali interventi periodici;
 - **Entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** fornire documentazione tecnica aggiornata relativa al sistema di trattamento ed al manufatto di scarico in formato digitale;
 - Alla presentazione di richiesta di rilascio di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentare anche documentazione aggiornata di impatto acustico per l'impianto di depurazione e/o eventuali apparecchiature elettro-meccaniche installate;
 - Nella implementazione del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative previsto dalla vigente normativa regionale, prevedere la possibilità di collegamento delle nuove codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati

con il presente atto e prevederne, nel tempo, l'aggiornamento costante o a periodicità concordata con le Autorità competenti ovvero concordare con i soggetti competenti eventuali altri sistemi di condivisione e dialogo tra provvedimento autorizzativo ed il censimento cartografico informatizzato (GIS);

- c) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE APAM Servizio territoriale di Bologna Distretto Metropolitan competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
- d) Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;
- e) **La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dagli Enti e/o soggetti gestori del corpo idrico ricettore dello scarico originato dal sistema fognario con particolare riferimento ai provvedimenti di concessione idraulica e demaniali rilasciate al momento della costruzione del sistema fognario e del depuratore. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare presso tali soggetti gestori del corpo idrico ricettore la regolarità dei provvedimenti vigenti provvedendo ai dovuti aggiornamenti e volture intestazioni vista la variata titolarità della proprietà e della responsabilità gestionale delle opere e del relativo scarico. Effettuate le verifiche ed ottenuti gli eventuali provvedimenti di aggiornamento/voltura il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione ad ARPAE-AACM U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare:**
- Per scarico diretti in corpi idrici del Demanio regionale e/o occupazione di aree demaniali:
 - Autorizzazione idraulica: Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
 - Concessione per occupazione aree demaniali: Arpae-AACM U.O.Demanio Idrico);
- f) Con riferimento al precedente punto e) il Titolare della presente autorizzazione dovrà fornire **entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** una tabella

- riassuntiva che riporti per ogni punto di scarico o immissione autorizzato soggetto Gestore del corpo idrico ricettore ed il riferimento del parere/concessione/nulla osta ottenuto o in corso di ottenimento ovvero la dicitura “non necessario” e, per le eventuali interferenze con Aree protette (SI/NO) ed il relativo Gestore contattato per la regolarizzazione amministrativa e/o valutazione d’incidenza e gli eventuali estremi del relativo N.O. o Parere prescrittivo;
5. Stabilisce che la presente autorizzazione è esclusivamente valida per il punto di scarico indicato nella documentazione tecnica di riferimento di seguito elencata:
- Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°117859 del 08/07/2011 CL 11.4.5/83/2011 comprensiva di Individuazione del Sistema Fognario e del relativo scarico su stralcio planimetrico in scala appropriata ed elenco della documentazione tecnica di riferimento;
 - Copia comunicazione (Prot.Hera n.119388 del 25/09/2013) di presa in carico della gestione della rete fognaria , del depuratore e del relativo scarico nell’ambito del Servizio Idrico Integrato e di Voltura intestazione dell’autorizzazione di cui sopra con dichiarazione di invarianza delle condizioni strutturali e di esercizio del sistema fognario rispetto alla situazione autorizzata, in atti della Provincia di Bologna al P.G.n°136202/2013 del 01/10/2013 CL 11.4.5/83/2013;
 - Copia domanda (Prot.Hera n.73627 del 11/06/2014) di rinnovo dell’autorizzazione di cui sopra con dichiarazione di invarianza delle condizioni strutturali e di esercizio del sistema fognario rispetto alla situazione autorizzata, in atti della Provincia di Bologna al P.G.n°93851/2014 del 12/06/2014 CL 11.4.5/38/2014;
6. Dispone che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in oggetto ha validità quattro anni³ dalla data del presente atto;
7. Obbliga il TITOLARE DELLO SCARICO a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza⁴, la richiesta per rilascio di **nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2013 e della DGR 569/2019** per la matrice rinnovo scarico di acque reflue urbane e per ogni eventuale altra matrice ambientale originata dallo stesso sistema fognario e dagli impianti tecnologici ad esso connessi;
8. Definisce che la presente autorizzazione sia notificata, a cura della competente U.O. di ARPAE-AACM, al Titolare dello scarico, ad Atersir, al competente Ufficio Tecnico del Comune di Monte San Pietro e segnalata alle altre strutture ARPAE interessate (APAM Distretto territoriale competente ed AACM - U.O. Gestione Demanio Idrico), Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
9. Rileva che, trattandosi di completamento di procedimento amministrativo avviato presso la Provincia di Bologna in data 15/05/2014 non sono dovuti ulteriori oneri istruttori ad

³ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁴ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

ARPAE.

10. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), per gli scarichi originati dal Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di GianNicola Scarcella, in qualità di responsabile Impianti Fognario Depurativi di Hera Spa, con nota Prot.Hera 119388/2013 del 25/09/2013 pervenuta in data 01/10/2013 al P.G.n°136202 CL 11.4.5/83/2011 agli atti della Provincia di Bologna comunicazione di presa in carico delle infrastrutture fognario depurative nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato e richiesta di voltura intestazione dell'Autorizzazione allo scarico⁵ e con successiva nota Prot.Hera 73627/2014 del 11/06/2014 pervenuta in data 12/06/2014 al P.G.n°93851 CL 11.4.5/38/2014 agli atti della Provincia di Bologna, domanda di rinnovo senza intercorse variazioni della stessa Autorizzazione allo Scarico per le acque reflue urbane originate dal Sistema fognario San Girolamo rete separata acque nere (loc. San Martino in Casola Monte San Pietro) – depuratore biologico a fanghi attivi;
- La Provincia di Bologna con propria nota P.G.n°94306 del 12/06/2014 Cl 11.4.5/38/2014 ha attestato il ricevimento della domanda di Voltura intestazione e della domanda di rinnovo e ha richiesto parere ambientale aggiornato ad Arpa Distretto di Montagna ed istruttoria tecnico-ambientale ad ARPA Sezione Provinciale di Bologna;
- Arpa Distretto di Montagna, con propria nota P.GBO/2014/8688 del 24/06/2014 ha espresso parere ambientale favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in scadenza con conferma delle prescrizioni in essa contenute proponendo prescrizioni integrative aggiornate;
- Arpa Sezione Provinciale di Bologna, con propria nota P.GBO/2014/9797 del 15/07/2014, visto il parere del Distretto di Montagna, ha inviato l'istruttoria tecnico-ambientale di competenza con esito favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in scadenza confermando le prescrizioni in essa contenute e proponendo prescrizioni integrative aggiornate;
- L'istruttore tecnico responsabile del procedimento in materia di scarichi di acque reflue

⁵ ai sensi dell'art.124 e 125 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

urbane di ARPAE-AACM, vista la documentazione già agli atti della Provincia di Bologna e della Città metropolitana di Bologna, ha attivato la **Pratica SINADOC 26137/2019** e valutata e ritenuta esaustiva la documentazione in atti ha proposto il provvedimento di Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006 quale completamento e aggiornamento del procedimento amministrativo a suo tempo avviato presso la Provincia di Bologna.

Bologna, data di redazione 06/09/2019

Il Funzionario P.O.
Unità Autorizzazioni Ambientali
di ARPAE-AACM
Stefano Stagni⁶

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 con la quale è stata disposta la proroga al 31/10/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa che avevano scadenza al 30/06/2019.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.